LA FLUITAZIONE

Per la Valle del Vanoi, boschi e legname, da sempre sono un'importante risorsa economica.
Prima della costruzione delle strade i tronchi venivano trasportati tramite le vie d'acqua: i torrenti. Da qua scendevano lungo il Valsorda fino a Caoria, confluivano nel torrente Vanoi e proseguivano il loro viaggio unendosi al torrente Cismon, poi al fiume Brenta fino ad arrivare a Venezia. Questo lungo viaggio era sorvegliato dai "menadori o menadàs" personale specializzato, dotato di lunghi arnesi con punta e gancio metallico detto "anger", usati per favorire lo scorrimento dei tronchi che si incagliavano sulle rive o tra i massi dei torrenti.

Per comprendere meglio l'attività della fluitazione è stato pubblicato "La lontra e il menadàs" libro illustrato da Roswitha Ashe su testo di Giulio Tollardo che ci racconta la tenera amicizia tra la lontra Rega e Pino ed il loro avventuroso viaggio al seguito dei tronchi da Caoria a Venezia e ritorno.
Ed. Libreria Agorà, Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino, 2010.

Conosci "Vivere l'Ecomuseo del Vanoi. Diario delle mie avventure"?

Vivi le tue avventure nella Valle del Vanoi, annota le tue esperienze nelle pagine del Diario e conquista il tuo "premio avventura"
Lo trovi in distribuzione presso i punti info dell'Ecomuseo e Apt.

Alcune raccomandazioni

- Informati sulle condizioni del sentiero e le previsioni meteo.
- Assicurati che la tua condizione fisica e la tua attrezzatura (scarpe, giacca, merenda) siano adeguate al percorso.
- Rispetta i luoghi, l'ambiente e le persone che incontri durante la tua passeggiata.
- Non lasciare rifiuti lungo i sentieri o presso i siti. Quando arrivi a casa o presso i punti di raccolta differenziata dei rifiuti ricordati di depositarli negli appositi contenitori.
- Durante la stagione primaverile/estiva la pulizia e lo sfalcio dei sentieri è effettuato periodicamente. Ci scusiamo per eventuali possibili disagi.

BUON DIVERTIMENTO!

LA SEGHERIA

La Sièga de Valzanca, è una segheria idraulica cioè messa in moto dalla forza dell'acqua ed è dotata di tre lame di lavorazione: all'entrata trova spazio la sega "taglia teste" per la preparazione dei tronchi prima di introdurli nella segheria. All'interno troviamo una lama "alla veneziana", verticale, con il suo carrello mobile per ricavare le assi dai tronchi e una lama a circolare per la rifinitura dei tavolati.

Inaugurata nel 1870, a quell'epoca in Valle c'erano altre 13 segherie simile a questa, cessò la sua attività nel 1952.

Nel 2001, il Parco Paneveggio Pale di San Martino si è occupato della sua ricostruzione e messa in opera.
Scopri di più sulla sua storia

LA RUOTA IDRAULICA

L'uso della ruota idraulica in Europa risale al Medioevo. Lo sviluppo di questa tecnica ha sostituito il lavoro svolto dagli animali o dagli schiavi con un notevole aumento della produttività (l'energia prodotta da una ruota in un'ora può essere equiparata al lavoro di 40 schiavi).
Tutte le segherie idrauliche si trovano nei pressi di un torrente e, attraverso un canale in pietra o legno detto roggia l'acqua è condotta alla ruota.
Il flusso d'acqua arriva alla ruota " da sopra", riempie i cassettoni e grazie al peso e alla forza impressa con la caduta mette in moto la ruota.
Il movimento della ruota idraulica attiva gli ingranaggi principali che a loro volta mettono in moto le lame.
Quando la segheria è in funzione, è possibile scendere al piano inferiore per osservare da vicino il meccanismo in azione e la trasmissione dell'energia dalla ruota agli ingranaggi.

Ecomuseo del Vanoi

ANELLO della SIÈGA di VALZANCA a PONT DE STEL

Mappa dei ragazzi

**Attività facile,
adatta a bambini 6 - 11 anni
accompagnati da un adulto
Durata 45 minuti circa**

0439.719106 www.ecomuseo.vanoi.it info@ecomuseo.vanoi.it /ecomuseo.vanoi

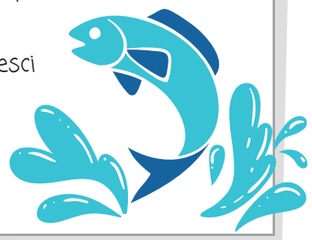
BENVENUTI AL PIAN DELLA SIÈGA

Fazzoletto di terra stretto tra i torrenti Valsorda e Valzanca e il fitto bosco di conifere. Oggi parleremo di legno, di tronchi, di segherie e di acqua

1

Sei sul ponte del torrente Valsorda. Guarda bene tra i massi potresti scorgere dei pesci di varietà fario o salmonata. Di che pesci parliamo?

_ _ _ T _



Lo sai perché i pesci hanno le spine? Perché nell'acqua c'è la corrente :)

2

Inizia l'avventura: cerca l'edificio che ospita l'antica segheria ad acqua. Gira per saperne di più
F(ece) L(anno) 1870 O. (Orsingher) C. (risanto) A.(ndelon)

3

Percorri il sentiero a monte della segheria, ti condurrà alla presa di captazione dell'acqua sul torrente Valzanca.
Sai perché il torrente si chiama così? "Val" sta per torrente, "zanca" nel dialetto locale significa sinistra, infatti se dai le spalle alla segheria il torrente scorre alla tua sinistra.

4

Ritorna alla segheria costeggiando la roggia che conduce l'acqua. Se la segheria non è in funzione l'acqua è scaricata nel torrente prima di arrivare all'edifico. Ma se la segheria è in funzione, su cosa cade l'acqua?

_ U _ _ _ idraulica

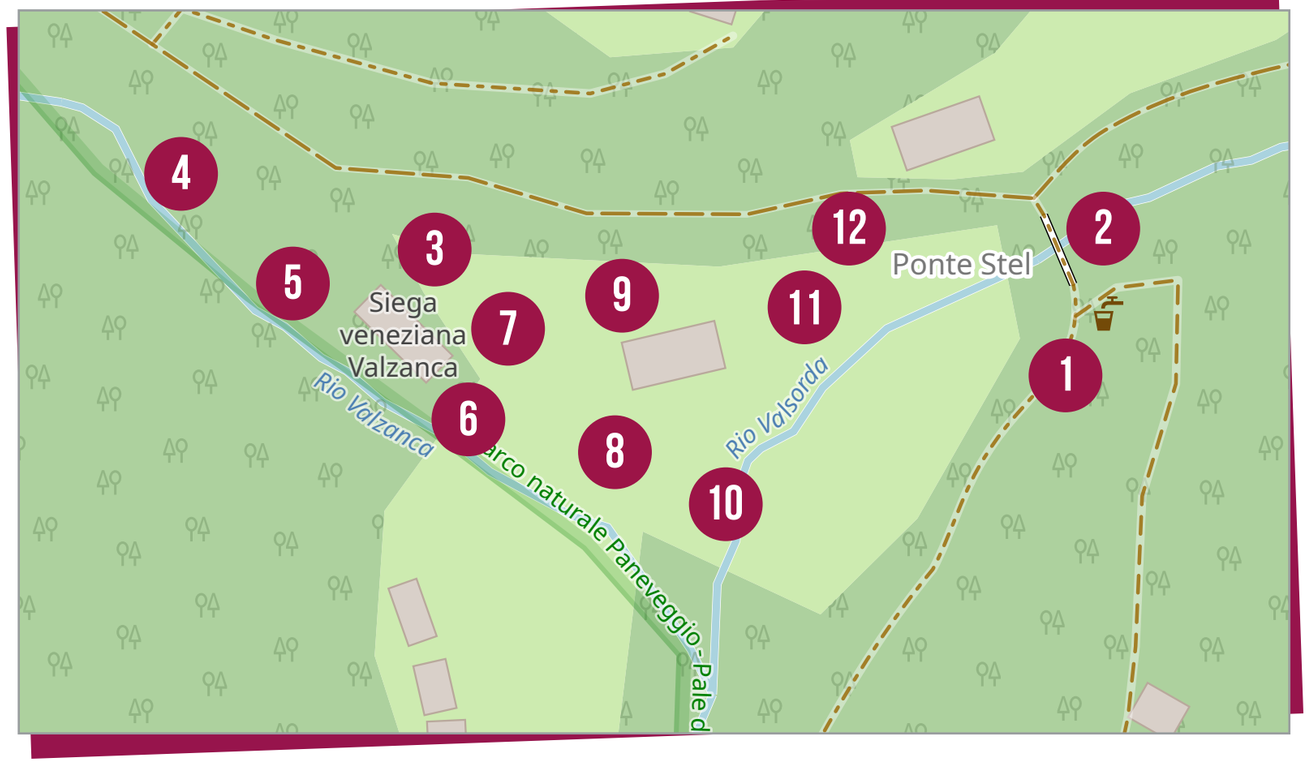
5

Raggiungi il ponticello vicino alle segheria per osservare il semplice ed ingegnoso meccanismo che la mette in moto.
Gira per saperne di più

6

Torna all'entrata della segheria e osserva le ordinate cataste di legname, troverai i tonchi in attesa della lavorazione "le bore" e le assi "le breghe" tagliate della "sièga". Per vederla in funzione consulta il sito.

7



L'edifico che oggi ospita il bar "Osteria a la Sièga", un tempo era il deposito per il legname lavorato dalla segheria in attesa di essere trasportato a valle su carri per la sua commercializzazione.

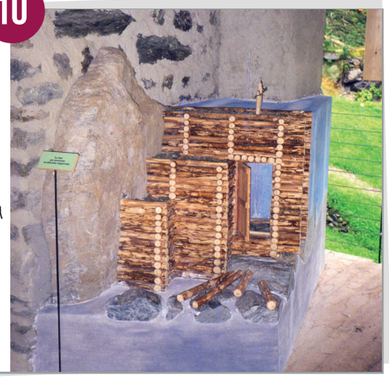
8

Prima della costruzione della strada i tronchi ricavati dai boschi circostanti erano trasportati sul fondo valle tramite fluitazione cioè dalla corrente del torrente per opera dei menadori.
Gira per conoscere la loro storia.

9

Avvicinati al torrente Valsorda e osserva i grossi massi sul fondale, per favorire la fluitazione dei tronchi venivano costruite le "stue", sbarramenti artificiali per gestire la portata d'acqua dei torrenti.

Visita Prà de Madègo per vederne un modellino in miniatura.



10

Sicuramente hai notato il rumore insolito e le porte sul muro antistante la segheria. Accedono alla centrale idroelettrica, la macchina ad acqua dei giorni nostri che, come un tempo, sfrutta la forza dell'acqua, non più per mettere in moto ingranaggi ma per produrre energia elettrica.

11

Arrivederci sul Sentiero Etnografico. Se vuoi approfondire il tema legno consulta il sito dell'Ecomuseo e il percorso GPS Anello del Bosc.

12